



ZO'É



LA COMUNICAZIONE
COME SCAMBIO SOCIALE

PREMEDIA

idee per la comunicazione



COMUNICATORE SIMBOLICO ZO'È

Tra gli strumenti di CAA, le tecnologie per la comunicazione sono spesso preziose risorse che, integrate nei progetti educativi-abilitativi o riabilitativi, facilitano i processi di apprendimento, permettono lo sviluppo e il potenziamento di abilità funzionali e forniscono una base di lavoro su cui impostare il trattamento, indipendentemente dal metodo scelto, consentendo dunque di migliorare la qualità del lavoro nel perseguire obiettivi a breve e lungo termine.

ZO'È ... UN COMUNICATORE COMPLETO PER OGNI ESIGENZA

ZO'È ha come obiettivo quello di garantire la comunicazione in persone con complessi bisogni comunicativi (CBC), attraverso un supporto aumentativo e alternativo al linguaggio verbale.

ZO'È consente infatti di usufruire di un vocabolario visivo che può essere suddiviso in categorie e personalizzato con associazione di immagini (simboli, foto), testo scritto e voce, da utilizzare sia nella comunicazione in entrata (facilitare l'informazione e la comprensione), sia nella comunicazione in uscita (espressione della persona).

Dall'esperienza nel lavoro con la CAA e con persone con autismo e con gravi difficoltà nella comunicazione è nata l'esigenza di rendere il software più vicino ai bisogni del bambino, del ragazzo, dell'adulto, per accompagnare la persona nello sviluppo delle abilità di comunicazione, dai primi apprendimenti ad una comunicazione funzionale e in grado di aumentare la partecipazione nei suoi contesti di vita.

ZO'È vuole supportare difficoltà comunicative attraverso un percorso che può essere personalizzato sulla base delle abilità presenti ed emergenti, per compensare difficoltà attraverso i punti forza.

ZO'È, vista la possibilità di adattare e configurare il software personalizzandolo a seconda dei bisogni della persona, può essere utilizzato con il bambino piccolo, con l'adolescente o con l'adulto.

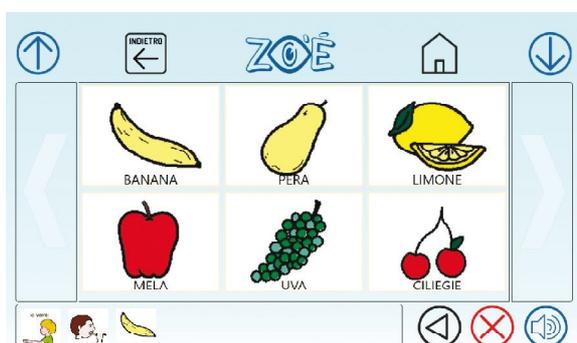
Naturalmente, come sostengono anche Beukelman e Mirenda, è fondamentale, laddove possibile, che gli interventi basati sul linguaggio e la comunicazione siano i più precoci possibili, così da permettere la costruzione dei requisiti sociali della comunicazione.

Sempre secondo gli autori è necessario che l'intervento di CAA avvenga nel contesto e attraverso materiali ed attività motivanti, e che vengano utilizzati ausili di comunicazione con uscita in voce ("Voice Output Communication Aid" – VOCA).

Per questo ZO'È permette l'uscita in voce attraverso la sintesi vocale incorporata o attraverso la possibilità di registrare un proprio audio.

Il software, inoltre, installato su tablet 10 pollici Windows (con tastiera ad attacco diretto da utilizzare a bisogno) diviene un comunicatore dinamico che può essere utilizzato in ogni contesto di vita della persona.

Una custodia in gomma protettiva antiurto munita di tracolla lo rende adatto ad essere trasportato da un luogo ad un altro così da garantire una comunicazione funzionale nei vari ambienti di vita del soggetto.





Una caratteristica importante è l'estrema semplicità con la quale il software può essere programmato e configurato. In pochi click e pochi passaggi si può costruire un materiale di comunicazione adeguato per la persona, senza tralasciare la possibilità di personalizzare il materiale e le modalità di utilizzo.

ZOÈ, dunque, con le sue caratteristiche, è uno strumento che si integra perfettamente nel progetto educativo-abilitativo o riabilitativo della persona con CBC, in quanto favorisce lo sviluppo di abilità comunicative e attraverso di esse, permette un lavoro su abilità cognitive, sociali, comportamentali e di autonomia.

ZOÈ vuole supportare abilità di comunicazione funzionale ed aumentare opportunità di partecipazione e di interazione sociale, permettere alla persona con complessi bisogni comunicativi la migliore comunicazione possibile e migliorare la qualità della sua vita.

ZOÈ, per adattarsi ai bisogni comunicativi attuali delle persone ed accompagnare verso obiettivi futuri è caratterizzato da tre sezioni: ZOÈ Classic, ZOÈ Lite e ZOÈ Pad.

Le prime due sezioni rientrano all'interno della comunicazione simbolica, mentre la terza fa riferimento alla comunicazione alfabetica.



L'area ZOÈ Classic come le altre sezioni del software è del tutto personalizzabile.

La comunicazione può essere organizzata in categorie all'interno delle quali possiamo strutturare il materiale visivo non solo in singole pix (cioè immagini che rappresentano gli oggetti della categoria), ma anche in altre sottocategorie.

Si possono inserire, in home, anche immagini singole senza categoria.

Le immagini utilizzate possono essere simboli, foto precedentemente salvate sul computer, o con estrema semplicità foto scattate al momento, direttamente dalla fotocamera che si attiva all'interno del programma.

Per ogni categoria o pix è possibile associare un testo scritto che comparirà sotto l'immagine (a scelta dell'utente) e un testo che sarà letto all'attivazione della cella dalla sintesi vocale presente.

In alternativa alla sintesi vocale è possibile registrare un audio.

La sezione ZOÈ Classic, inoltre, amplia le possibilità comunicative della persona, permettendo la costruzione delle frasi a partire dal vocabolario visivo che abbiamo inserito (soggetto, verbo, ecc.) all'interno del programma.

La barra frasica consentirà di visualizzare la frase per immagini e di ascoltarla attraverso la sintesi vocale.



ZOELITE

approccio alla comunicazione

ZO'È Lite è un'area creata appositamente per consentire alla persona di apprendere l'utilizzo dello strumento, grazie alla possibilità di inserire immagini di grandezza personalizzabile, anche a tutto schermo.

In questo modo si garantisce un apprendimento senza errori dove il soggetto toccando l'immagine può apprendere l'associazione tra simbolo e referente e dunque sperimentare il potere comunicativo del suo comportamento.

La sintesi vocale potenzia l'apprendimento con il feedback uditivo.

Vi è anche la possibilità di registrare l'audio così che la voce che il soggetto ascolta sia quella del suo compagno di classe, di suo fratello, del suo amico, collega o della persona stessa qualora sia presente un vocabolario di alcune singole parole ma non utilizzate in modo funzionale.

ZO'È Lite, con la possibilità di modificare la grandezza delle immagini, permette anche un training all'utilizzo del pointing, al fine di migliorare il gesto dell'indicazione nella selezione diretta e la precisione del movimento.

Dunque early communicators (comunicatori iniziali) e persone che si avvicinano per la prima volta all'utilizzo di un ausilio tecnologico di comunicazione possono beneficiare di ZO'È Lite per apprendere (nel caso di disabilità dello sviluppo) o riapprendere (nel caso di persone nella fase iniziale di recupero dopo una severa lesione cerebrale) abilità comunicative di base per incidere positivamente sul proprio ambiente e sulle persone presenti intorno a loro, a partire naturalmente da situazioni e contesti altamente motivanti.

Iniziare ad apprendere modalità comunicative simboliche permette anche di ridurre eventuali conseguenze comportamentali negative legate a problemi di comunicazione.

ZOEPAD

comunicazione alfabetica

Infine, la sezione ZO'È Pad incontra i bisogni di chi mostra abilità di emergent literacy, di chi comincia ad avvicinarsi ad una comunicazione alfabetica ed in generale è utile per integrare alla comunicazione simbolica un training basato sulla scrittura per lo sviluppo della comunicazione.

In questa area la persona lavora all'interno di un programma di scrittura facilitato, con la possibilità di usufruire di una sintesi vocale (per la lettura di lettere, parole o frasi) e di associare ad ogni parola un'immagine.

Le ricerche ci mostrano l'importanza di garantire, a persone con complessi bisogni comunicativi, l'opportunità di partecipazione a iniziali attività di lettura e di scrittura, anche attraverso l'utilizzo di ausili tecnologici altamente personalizzabili, al fine di garantire l'accesso a programmi di scrittura con modalità facilitate.

Spesso invece alle persone con CBC questo accesso viene negato, compromettendo così la possibilità di apprendere che la scrittura può essere utilizzata per codificare ed esprimere dei significati (Beukelman, Mirenda, 2016).

Fondamentale è il ruolo dell'operatore, nel dare tempo sufficiente per l'apprendimento, nell'utilizzare materiali ed attività motivanti e nel costruire una relazione positiva, capace di incoraggiare la persona ed aumentare la sua autostima.

Le abilità di literacy apportano notevoli benefici alla persona con CBC con limitazioni nel linguaggio orale, infatti le abilità di letto-scrittura ampliano in modo significativo le opzioni comunicative e forniscono supporti visivi utili all'apprendimento del linguaggio, rafforzando la percezione di competenza da parte della persona e la sua autostima (Beukelman, Mirenda, 2016)

RISORSA HARDWARE COMPRESA NEL KIT

Premesso che il solo computer privo di qualsiasi software specifico per comunicare (o imparare a comunicare) non può essere riconosciuto come un comunicatore.

Fornire il solo software però significa, per la stragrande maggioranza degli utilizzatori, costringerli ad acquistare un supporto compatibile senza averne le competenze, ma anche esporli ad una spesa ulteriore, che consiste nel dover richiedere un servizio di installazione, montaggio e personalizzazione che sul prodotto già assemblato incide in misura assai inferiore.

La caratteristica del software è che da solo non serve a nulla, se non viene installato su un supporto hardware ad esso adatto: il software con il relativo supporto costituiscono insieme un sistema di comunicazione, del quale il software è l'anima, che senza materia non può manifestarsi.

Nel caso di persone che necessitano di ausili per comunicare, fornire il solo software non ha alcun senso, se non quello di consentire la comunicazione solo a chi potrà permettersi l'acquisto della parte mancante del sistema ed avrà le competenze per assemblare correttamente i pezzi.

La legge del 9 gennaio 2004, n. 4 DISPOSIZIONI PER FAVORIRE L'ACCESSO DEI SOGGETTI DISABILI AGLI STRUMENTI INFORMATICI sottolinea appunto l'importanza dell'insieme di hardware e software (tecnologie assistive) come soluzione tecnica che permette alla persona disabile di superare o ridurre le condizioni di svantaggio.

SVILUPPARE E POTENZIARE ABILITÀ COMUNICATIVE

ZO'È, dunque, con le sue caratteristiche, è uno strumento che si integra perfettamente nel progetto educativo-abilitativo o riabilitativo della persona con CBC, in quanto favorisce lo sviluppo di abilità comunicative e attraverso di esse, permette un lavoro su abilità cognitive, sociali, comportamentali e di autonomia.

ZO'È vuole supportare abilità di comunicazione funzionale ed aumentare opportunità di partecipazione e di interazione sociale, permettere alla persona con complessi bisogni comunicativi la migliore comunicazione possibile e migliorare la qualità della sua vita.

Solo così possiamo garantire alla persona con CBC di sviluppare e potenziare abilità comunicative rendendo possibile in ciascun ambiente il maggior livello di comunicazione e partecipazione possibile.

Borsa da trasporto, Protezione in gomma e accessori vari sempre compresi con tutte le nostre soluzioni in kit



RICHIEDILO GRATUITAMENTE ALLA TUA ASL !!

Chiama ora e ti spiego come !

Tel. 0735.367045 - Cell. 328.4507315

info@premedia.it



www.premedia.it



facebook.com/comunicatoreautismozoe



RIVENDITORE

DISTRIBUTORE UFFICIALE

PREMEDIA snc | Via C.A. Dalla Chiesa, 2 63066 Grottammare AP

Tel. 0735.367045 - Fax. 0735.560290 - Cell. 328.4507315

info@premedia.it

DIRITTI E PROPRIETA' PREMEDIA SNC